

Almanacco latinoamericano

notizie dall'America Latina

GUATEMALA 2010

GENNAIO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

In **GUATEMALA** la Commissione internazionale contro l'impunità (CICIG), lo scorso 12 gennaio ha assolto il Presidente della Repubblica, Alvaro Colom, dall'accusa di essere tra i mandanti dell'omicidio dell'avvocato Rosenberg, di cui Colom era stato accusato, in un video postumo, dalla stessa vittima. La vicenda, che destò grande scandalo, ha prodotto una spaccatura nel paese, configurandosi come vero e proprio attacco politico nei confronti del governo. Secondo la comunicazione del Magistrato spagnolo, Castresana, a capo dell'organo, "nelle indagini che abbiamo realizzato fin ad oggi, non abbiamo trovato nessun indizio del coinvolgimento del Presidente nel delitto", ponendo fine con nettezza alle molte calunnie che hanno alimentato per diversi mesi la crisi politica e istituzionale nel paese. Il Presidente della Repubblica, apprendendo la notizia, ha annunciato che farà indagare per sapere chi ha architettato tutta questa storia a suo danno e a danno dello Stato, perché chi aveva organizzato il video, lo fece per "provocare la crisi politica e per destabilizzare il paese".

Mentre si sono celebrati i primi 2 anni di governo di Colom, lo scorso 15 gennaio, alcune società di indagine statistica hanno pubblicato i sondaggi sull'approvazione del Presidente, in forte calo, con un tasso di disapprovazione pari al 54% (secondo Vox latina). In un discorso alla Nazione pronunciato in tale occasione il Presidente della Repubblica ha rivendicato i risultati dei programmi sociali, nonostante la grave congiuntura internazionale della crisi: "i programmi di educazione e di salute gratuita implementati lo scorso anno hanno avuto un riscontro concreto nell'aumento dei bambini nelle scuole e nelle richieste di assistenza nei centri preposti. Attraverso il programma "mi familia progresada", più di 500 mila donne povere hanno ricevuto sussidi mensili. Stiamo inoltre riducendo i tassi di mortalità infantile e materna del nostro paese...". Negli stessi giorni il Procuratore nazionale per i Diritti Umani, Morales ha pubblicato i dati sugli omicidi nel paese, attestati in aumento a 6.498 nel 2009 (nel 2008 furono 6.292), di cui il 96% rimasti impuniti secondo la CICIG.

Va infine segnalato che è stato arrestato l'ex Presidente Alfonso Portillo (2000-20004), ricercato dalla giustizia USA per delitti di corruzione e riciclaggio di denaro .

FEBBRAIO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Prosegue in **GUATEMALA** il braccio di ferro delle istituzioni contro la criminalità organizzata. Il Presidente Colom ha costretto alle dimissioni il Ministro degli Interni, Raul Velasquez. Il suo successore, nominato in poche ore, Carlos Menocal, è il quinto Ministro degli Interni che nomina il presidente dall'inizio del suo mandato. Il motivo di questa operazione è legato ad un'attività di riciclaggio di denaro sporco attraverso l'acquisto di buoni di combustibile per le auto della polizia per un totale di circa due milioni e mezzo di dollari, finiti nei conti di imprese estere ancora da identificare. Contestualmente è stato arrestato il Direttore della Polizia Civile Nazionale (PNC), Baltazar Gomez, insieme alla Direttrice del dipartimento antidroga, Nelly Bonilla, accusati di aver guidato una banda di poliziotti responsabile del traffico di droga nel paese. Il Direttore, Gomez, era in carica dal 2009, quando fu destituito il suo predecessore per gli stessi reati. Secondo il magistrato spagnolo, Carlos Castresana, Presidente della Commissione contro l'impunità delle Nazioni Unite, questi fatti "danno l'idea di un'istituzione gravemente infiltrata da strutture criminali e permeata dalla corruzione".

A febbraio vi sono stati altri cambiamenti nell'Esecutivo del Presidente Colom. Il Ministro dell'Educazione, Bienvenido Argueta (poi sostituito da Dennis Alonzo), è stato destituito dall'incarico per mancata collaborazione con le Autorità giudiziarie che hanno chiesto informazioni sul programma di aiuti "La mia famiglia cresce", che nel 2009 ha già raggiunto quasi mezzo milione di famiglie. Il Presidente Colom ha assicurato che il nuovo Ministro continuerà a lavorare per lo stesso programma. Colom ha inoltre destituito il Ministro dell'Agricoltura, Mario Aldana, per anomalie nel programma nazionale di distribuzione dei fertilizzanti: è già stato sostituito da Juan Alfonso de Leon.

Da segnalare, infine, la visita ufficiale che il Presidente Colom ed il Ministro degli Esteri Rodas hanno compiuto a Washington e New York, per riunioni con Insulza (OSA), Moreno (BID) e Banki-moon (ONU).

DALL'AGENDA POLITICA

In **GUATEMALA**, dopo la sentenza della Commissione dei Diritti Umani per il Guatemala, presieduta dal giudice spagnolo Carlos Castresana, che ha assolto il Presidente Colom e la moglie da qualsiasi responsabilità nel delitto Rosenberg, il Magistrato del decimo Tribunale Penale di Città del Guatemala ha emesso, a marzo, le prime sentenze di condanna per i colpevoli dell'omicidio. La chiave di volta è stata rappresentata dall'arresto di Carlos Aragon Cardona e di Mario Paz Mejia, considerati insieme ad altre otto persone gli esecutori materiali dell'omicidio. Sono stati condannati a soli due anni di reclusione (anziché 50), perché hanno deciso di collaborare con la giustizia, fornendo i nomi dei mandanti e degli altri responsabili dell'omicidio. Attraverso le loro deposizioni, la Commissione dei Diritti Umani per il Guatemala è riuscita ad identificare i fratelli Francisco ed Estuardo Valdes Pais, cugini dell'avvocato Rosenberg, quali mandanti della sua uccisione. Secondo le indagini, i due fratelli, attualmente latitanti, furono assoldati dallo stesso Rosenberg, che secondo Carlos Castresana, che dirige la Commissione per i diritti Umani incaricata dell'indagine, pianificò egli stesso il proprio omicidio.

Da segnalare al missione del Presidente Colom a Mosca (accompagnato dalla moglie Sandra Torres, dal Ministro degli Esteri, Haroldo Rodas e dal Ministro della Cultura Jeronimo), dove si è riunito con il Presidente Medvedev nel quadro del rafforzamento delle relazioni tra la Russia ed il Guatemala, e a Roma, per incontrare il Papa nella Città del Vaticano e per riunioni tecniche con la FAO e l'IFAD.

APRILE 2010**DALL'AGENDA POLITICA**

Il Governo del **GUATEMALA** ha consegnato alla Procura della Repubblica un documento che dimostra le responsabilità dell'ex dittatore, generale Rios Montt, attualmente parlamentare, per la morte di migliaia di civili durante la guerra interna. È la prima volta che viene alla luce un documento che coinvolge le alte sfere dei mandanti delle stragi e dei soprusi commessi dai militari durante il periodo di guerra civile.

Forti critiche sono arrivate alla moglie del Presidente Colom, Sandra Torres, Presidente del Consiglio di coesione sociale. La "Primera Dama", secondo la senatrice Benedetti, sarebbe accusata di omissione d'atti d'ufficio e disobbedienza. Per arginare le polemiche, il Presidente Colom ha deciso di assumere ad interim l'incarico della moglie.

VARIE

Il 24 marzo, a Roma, incontro informale tra il Presidente del Guatemala, Alvaro Colom (in visita ufficiale in Vaticano), accompagnato dal Ministro degli Esteri, con l'on. Massimo D'Alema e Donato Di Santo. Il giorno seguente incontro informale presso la Comunità di S. Egidio del Ministro degli Esteri del Guatemala, Haroldo Rodas, alla presenza del Sottosegretario Scotti.

Il 25 marzo, presso la Farnesina, si è tenuta Conferenza inter-governativa sui temi della sicurezza democratica, della giustizia e della lotta al narcotraffico e alla criminalità organizzata dell'Italia con i paesi membri del Sistema di Integrazione Centro Americana.

DALL'AGENDA POLITICA

In **GUATEMALA** il magistrato spagnolo Carlos Castresana, si è dimesso da Direttore della Commissione Internazionale contro l'Impunità (CICIG) delle Nazioni Unite, a causa "dell'inadempienza" dello Stato guatemalteco a combattere l'impunità. "Non posso fare di più" ha dichiarato Castresana, annunciando che le sue dimissioni sono già state accettate presso le Nazioni Unite. Nei fatti la decisione del Magistrato spagnolo si produce dopo il rifiuto da parte del governo di far destituire il recentemente nominato a Procuratore Generale Conrado Reyes, accusato dalla CICIG di avere stretti vincoli con il crimine organizzato. La sua elezione è stata preceduta da una acerrima diatriba tra Castresana e Oscar Cruz, Capo del Collegio degli Avvocati del Guatemala. Castresana ha inoltre denunciato l'azione di "gruppi organizzati" del paese che stanno danneggiando la sua immagine pubblica ed ostacolando l'operato della stessa Commissione. Secondo l'ex direttore della CICIG nei diversi segmenti di potere dello Stato (Governo, Parlamento, Magistratura), vi sono funzionari che "hanno dimostrato di non difendere gli interessi dei guatemaltechi". Vi sono ampi spazi di illegalità secondo Castresana, al punto che l'impunità riguarda circa il 99% dei crimini denunciati (75% secondo il governo).

Altro richiamo negativo dalle Nazioni Unite è arrivato a maggio sul tema del diritto di accesso ai servizi per la salute, che secondo il relatore di una delegazione ONU recatasi ad hoc nel paese per rilevare lo stato del raggiungimento degli obiettivi primari relativi al diritto alla salute della popolazione, ha dichiarato che "gli indicatori sono talmente gravi che la situazione richiede cambi strutturali di lungo periodo, passando attraverso il tema della sicurezza alimentare, dell'educazione, della sicurezza sociale: temi che nel loro complesso poi impattano sul diritto alla salute" che, secondo questo rapporto, in Guatemala "non viene garantito".

GIUGNO 2010**DALL'AGENDA POLITICA**

A fine giugno è stato nominato, direttamente dal Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-moon, il nuovo capo della CICIG in **GUATEMALA**. Si tratta dell'attuale Procuratore Generale del Costa Rica Dall'Anese Ruiz, Magistrato ed accademico "deciso nemico del narcotraffico e del crimine organizzato", secondo le stesse parole del Segretario generale dell'ONU. Succederà allo spagnolo Carlos Castresana (nominato capo della Commissione dell'ONU contro l'Impunità in Guatemala, CICIG, nel 2006 e dimessosi il mese scorso, vedi Almanacco n° 11, a seguito di una violenta campagna di diffamazione nei suoi confronti e per dissenso profondo con la decisione del Presidente guatemalteco, Alvaro Colom, rispetto alla nomina di Conrado Reyes come Procuratore Generale del paese). Si tratta di un importante segnale di cambiamento che il paese riceve dopo l'acuirsi del clima di tensione del mese scorso, che aveva visto il Presidente Colom "costretto" a insediare Reyes a capo della Procura della Repubblica. In effetti, a pochi giorni dalla sua nomina, la Corte Costituzionale è intervenuta annullando la procedura stessa della nomina, considerata anomala dopo le dichiarazioni di Castresana. Quest'ultimo aveva denunciato i vincoli di Reyes con il crimine organizzato, come testimoniato da intercettazioni telefoniche che vincolano i fratelli Valdés

all'omicidio Rosenberg (realizzato nel 2009 per diffamare il Presidente Colom), per il quale da gennaio scorso erano stati condannati (svincolando definitivamente il Presidente della Repubblica dalle accuse rivolte contro di lui), come mandanti dalla stessa CICIG. La nomina di Reyes, come si evince dalle intercettazioni telefoniche, avrebbe garantito l'impunità ai due Valdès (infatti, nei due giorni successivi all'assunzione del suo nuovo incarico, Reyes aveva già cambiato insediato due alti funzionari nel Ministero della Giustizia, proprio negli uffici responsabili delle intercettazioni telefoniche, della Procura della Repubblica, direttamente coinvolti nelle indagini in corso contro i fratelli Valdés). Il magistrato spagnolo Castresana, non a caso, dopo essersi dimesso, ha più volte dichiarato che "tutte le istituzioni deputate alla sicurezza e all'amministrazione della giustizia sono infiltrate dal crimine organizzato".

Macabri episodi contribuiscono a tenere alto il livello della tensione, esplicitando il livello del conflitto tra crimine organizzato ed istituzioni non infiltrate: a giugno sono state trovate in diversi luoghi della capitale 4 teste decapitate accompagnate da diversi messaggi, apparentemente rivolti contro il Ministro del Governo, Menocal, per la stretta data al regime penitenziario, con la decisione di limitare gli ingressi di esterni nelle carceri, considerati principale fonte di traffico di droga, telefoni e denaro per i detenuti.

Si è dimesso il Segretario di Finanza, Alberto Fuentes, per l'impossibilità registrata in Parlamento di approvare la tanto attesa e contrastata riforma fiscale che prevedeva un aumento delle imposte sul reddito. Per motivi di salute si è dimesso anche il Segretario di Energia e Miniere, Calros Meany.

LUGLIO 2010

DALL'AGENDA POLITICA

In **GUATEMALA** è stata emessa la sentenza contro gli assassini dell'avvocato Rosenberg, che nel maggio del 2009 provocò un'ampia crisi politica nel paese. Sono stati condannati a 38 anni di carcere William Santos Divas, Idelmo Lopez, Josué Santiago, Armando Ruano, considerati autori materiali, mentre a 30 anni Byron Santos Divas, Guzmán Orellana, De Jesus Ordonèz, per associazione ed attività illecite correlate all'omicidio. Si fa così definitivamente chiarezza su un caso che per mesi ha tenuto alle strette il Presidente Colom (vedi Almanacco n° 0) e che svela gli ampi gangli delle commissioni tra mafia ed apparati politici del paese. La Procura della Repubblica e la Corte Internazionale contro l'Impunità in Guatemala (CICIG) hanno convalidato le ipotesi di accusa già fatte circolare nei mesi precedenti attraverso intercettazioni telefoniche e testimonianze di alcuni pentiti. Dalla sentenza esce definitivamente scagionato il Presidente della Repubblica, e viene ricostruita la dinamica dei fatti che dimostra che Rosenberg (in gravi difficoltà mentali al momento della registrazione del video), ha pianificato il proprio omicidio per incolpare il Presidente della Repubblica della morte della madre e di Marjorie Musa (sua amante), convinto dai fratelli Paiz (attualmente in carcere preventivo), cui da tempo era legato politicamente e a cui si era rivolto per trovare i propri sicari, considerati registi del diabolico piano ai danni di Colom.

Il Procuratore Generale del Costa Rica, Dell'Anese, ha assunto il proprio incarico in seno alla CICIG, come successore di Castresana, dimessosi il mese scorso a seguito di alcune incomprensioni con il governo (vedi Almanacco n° 12). "Non voglio commentare i problemi che ha avuto Castresana con il governo. Inizierò da zero e farò in modo che la Corte faccia il pro-

prio dovere" ha dichiarato Dell'Anese annunciando che si riunirà a breve con Castresana.

Da segnalare una lieve crescita dei consensi per Colom, attestati al 46%, secondo la società Vox Latina a fronte del 43% registrato lo scorso gennaio; rimane alta la disapprovazione al 53%. Alle elezioni presidenziali del 2011 (che secondo il 69% della popolazione saranno caratterizzate da forti irregolarità), la UNE, la coalizione di governo, prenderebbe il 6,9% mentre il Partido Patriota (opposizione), il 14,6%.

SETTEMBRE 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Il Presidente del **GUATEMALA**, Alvaro Colom, assieme alla Segretaria di Pianificazione Economica, Karin Slowing, ha presentato a Città del Guatemala, i dati sul raggiungimento degli Obiettivi del Millennio. L'occasione è stata utile per comunicare che il Guatemala non adempirà agli obiettivi, considerato che non rispetterà almeno 8 dei 19 indici considerati. Particolarmente grave appare la situazione della povertà, visto che nel 2010 il 52% della popolazione rimane sotto la soglia della povertà ed il 15% nella povertà estrema. Come ha sottolineato Karin Slowing, si tratta di una difficoltà strutturale, come dimostrato dal fatto che dal 1990 al 2006 (momento dell'insediamento del Presidente Colom), la povertà si è ridotta soltanto del 2,6%.

OTTOBRE 2010

DALL'AGENDA POLITICA

In **GUATEMALA**, ad un anno circa dalle prossime elezioni presidenziali, dei 158 deputati, di tutte le Amministrazioni locali, e dei delegati al Parlamento Centroamericano, i partiti politici hanno iniziato le prime manovre di riposizionamento. La Unidad Nacional de la Esperanza (UNE), la coalizione di maggioranza che ha supportato l'elezione di Alvaro Colom, ha ufficializzato un'alleanza con la Gran Accion Nacional (GAN). Il Segretario generale del GANA, Jaime Martínez, intervenendo di fronte a migliaia di simpatizzanti, ha detto che "la scelta è stata dettata dalle politiche sociali attuate dal governo". Il Segretario della UNE, Cesar Fajardo, ha invece ricordato che si tratta di una strategia "per cercare di garantire all'UNE i candidati per il 2011 "nel tentativo di dare continuità e rafforzamento della democrazia".

Da segnalare che l'ex dittatore, Rios Montt, ha lasciato il comando del suo partito di destra, Frente Republicano Guatemalteco (FRG): al suo posto è subentrata Zury Rios Sosa.

È stato nominato il nuovo Presidente della Corte Suprema, Luis Alberto Archila, al posto di Erick Alvarez. Si tratta di una decisione attesa da tempo, assunta in coerenza con le disposizioni della Corte Internazionale contro l'Impunità in Guatemala. Tale scelta è stata percepita come un segnale del governo volto a rafforzare la propria azione di contrasto alla violenza a favore della giustizia.

Il Ministro dell'Economia, Edgar Balsells, ha annunciato l'introduzione di una nuova imposta per finanziare la ricostruzione, dopo la devastazione dell'uragano Aghata, che ha visto la morte di 259 persone e lo sfollamento di circa 200 mila, mirata a raccogliere circa 170 milioni di dollari, da sommare ai 600 già offerti dalla comunità internazionale.

DALL'AGENDA POLITICA

In **GUATEMALA** dopo, molte attese, è stata approvata la legge di Bilancio, che prevede una spesa complessiva di 6,8 miliardi, di cui oltre un miliardo sarà destinato a programmi di educazione e 500 milioni per le politiche sanitarie. La maggioranza ottenuta in Parlamento, coagulato anche grazie a forze esterne all'UNE, che da sola nel 2009 non riuscì ad approvare la legge di bilancio per il 2010, testimonia un relativo allargamento del consenso del Presidente Colom in Parlamento.

Molto rilievo ha avuto a novembre la votazione della legge, su iniziativa del deputato di opposizione Mariano Rayo, con cui si abilita lo Stato ad entrare in possesso dei beni confiscati al narcotraffico ed alla criminalità organizzata. "Si tratta dell'espressione concreta del fatto che questo paese non tollera più che dilaghi il crimine organizzato. È uno strumento forte contro la corruzione", ha dichiarato all'agenzia Efe il relatore della legge. Il voto è stato realizzato in concomitanza alla presenza in Guatemala di Arturo Valenzuela, Segretario di Stato Aggiunto del Dipartimento di Stato USA per gli Affari emisferici, il quale, riunendosi con il Presidente Colom, aveva ribadito che gli USA non sosterranno più nazioni che non mostrino la volontà concreta di contrastare il crimine organizzato.

Altra notizia che ha destato scalpore, è stato l'annuncio da parte del procuratore dei Diritti umani del Guatemala, Sergio Morales, della richiesta a Francisco Dell'Anese, Capo della Commissione Internazionale contro l'Impunità in Guatemala, di indagare sull'ex Capo, il magistrato spagnolo Castresana: "stiamo sollecitando queste indagini a causa della gravità delle informazioni che sono state pubblicate e commentate su di lui", ha dichiarato Morales riferendosi a fatti che, pochi mesi fa, avrebbero determinato le dimissioni di Castresana dal suo incarico.

DALL'AGENDA REGIONALE

Missione del Responsabile del Dipartimento di Stato per l'America Latina, Arturo Valenzuela, in America centrale: Valenzuela si è riunito con i Presidenti di

Guatemala, di El Salvador e dell'Honduras, per affrontare i temi dell'integrazione regionale e della sicurezza democratica; particolare rilievo è stato dato, inoltre, alla cooperazione tra gli USA ed i tre paesi, attraverso l'Agenzia USAID e attraverso l'avvio di un programma di investimenti privati americani, con particolare riguardo all'Honduras.

DICEMBRE 2010

DALL'AGENDA POLITICA

Si avvicina, con l'avvio del 2011, la scadenza delle elezioni presidenziali in **GUATEMALA**. Il prossimo maggio, infatti, il Tribunale supremo elettorale convocherà le elezioni generali che, oltre ad eleggere il nuovo Presidente ed il Vice Presidente, rinnoveranno i 158 deputati del Congresso e i 20 al Parlamento Centroamericano. Secondo i primi sondaggi disponibili, il candidato alla Presidenza del Partido Patriota (PP), Otto Perez, al momento all'opposizione, già candidato contro Alvaro Colom nel 2007, guiderebbe la classifica con il 38,9% dei consensi. Si fermerebbe invece all'1% la moglie di Alvaro Colom, Sandra Torres, non ancora ufficialmente candidata dall'UNE, il partito di governo.

Molto rilievo ha avuto a dicembre la decisione del Ministro della Difesa, Abraham Valenzuela, di dichiarare il coprifuoco in 4 Dipartimenti settentrionali del paese (San Marcos, Peten, Izb'al, Alta Verapaz) dove, negli ultimi mesi si è insediato, il cartello messicano del narcotraffico "Los zetas". Grazie a questo provvedimento, in Alta Verapaz a dicembre lo Stato è riuscito ad arrestare 22 criminali integranti il cartello messicano. Rimane alta la tensione, con forti azioni di violenta ritorsione sulla cittadinanza. A mantenere prioritario il livello di attenzione sulla sicurezza nel paese è intervenuto, a fine anno, il Capo della Commissione Internazionale contro l'impunità in Guatemala, Francesco dell'Anese, il quale ha dichiarato che lo Stato "non ha i mezzi finanziari per realizzare la riorganizzazione della polizia e rafforzare il sistema di giustizia", spiegando che questo accade perché "lo Stato non è in grado di assicurarsi le entrate fiscali necessarie e perché è fortemente disorganizzato". ♦